

Aggregazioni laicali, la Cnal a Roma

DI ANTONIO CAPANO

Si è tenuta ieri, a Roma, l'assemblea della Consulta nazionale delle aggregazioni laicali (Cnal). La giornata è cominciata con l'Eucaristia presieduta da monsignor Ugo Ughi, delegato del presidente della Commissione episcopale Cei per il laicato, il vescovo Domenico Sigalini.

La relazione principale, *Introduzione alla lettura dell'enciclica Lumen Fidei*, l'ha tenuta il vescovo di Albano, Marcello Semeraro, che ha messo in risalto «la duplice attenzione alla quaestio Dei e alla quaestio hominis», che «può bene essere assunta co-

me un primo tratto di continuità magisteriale fra Benedetto XVI e Francesco. L'enciclica – ha proseguito il presidente della Commissione episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi – è un atto di comunione fraterna, che ha il suo tratto comune in una virtù specifica: l'umiltà. Papa Francesco ha firmato la sua prima enciclica appena tre mesi dopo la sua elezione. Un record, direbbe qualcuno. Lo si spieghi con l'atteggiamento umile di chi assume un testo già in gran parte scritto dal predecessore».

Tra le parole chiavi per la lettura dell'enciclica, Semeraro ha proposto "incontro", «già

molto impiegata da Benedetto XVI» e categoria «privilegiata nella teologia della fede». Quindi il vescovo si è soffermato sul concetto di "memoria".

«La memoria – ha detto Semeraro – è fondamentale per la nostra esistenza cristiana personale ed ecclesiale: per un'identità che generi e qualifichi la nostra appartenenza alla chiesa e per un'appartenenza ecclesiale che consolidi e arricchisca la nostra identità. Per questo la Chiesa, sin dal principio della sua storia, ha avvertito come imprescindibile il dovere di conservare la memoria della vita, morte e risurrezione di Gesù». La memoria, quindi, «co-

me filo conduttore dell'enciclica», una memoria che «la Chiesa trasmette a sua volta attraverso i testimoni».

Successivamente la segretaria generale della Consulta, Paola Dal Toso, ha sottolineato l'importanza del prossimo convegno ecclesiale di Firenze del 2015: «La Cnal è chiamata a fare la sua parte svolgendo un'azione di stimolo perché tutte le aggregazioni accolgano l'invito a percorrere il cammino volto a risvegliare l'interesse e la partecipazione». Chiaro l'invito alla missione, quindi ad aprirsi, a fuggire dal «ripiegamento asfittico».

Sempre in vista di Firenze 2015 Pierpaolo Triani, della



Paola Dal Toso (foto Siciliani)

Cattolica di Piacenza ha presentato l'invito-traccia, mentre a monsignor Guido Benzi, direttore dell'Ufficio catechistico nazionale, è stato affidato il compito di illustrare i contenuti del libro «Dodici ceste piene... La formazione cristiana degli adulti», curato dallo stesso Benzi, con Paola Dal Toso e Ubaldo Montisci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA